

iscritto alcuni anni dopo, quando la sua memoria non troppo tenace, poco poteva soccorrerlo.

Viaggiano nel ritorno in compagnia del Contarini i patrizi veneti Francesco Corner di Gerolamo, Francesco Bernardo di Antonio Maria, Marcantonio Ottobon, segretario, G. B. Gualdo, vicentino, il cappellano Antonio de Visentini, mantovano ed altre persone di servizio.

Nell'ambasciata di Roma ebbe seco invece i suoi nipoti Silvestro e Marco Morosini; come segretario messer Marcantonio Businello, e, come coadiutore, messer Paolo Ramusio, giovane laborioso, intelligente e modestissimo.

Di tutte queste relazioni ci rimane quella scritta dallo stesso Contarini: l'Albèri tutte le pubblicò, preponendovi alcune note illustrative, che, se pur non sempre esatte, tuttavia danno preziose notizie.

In queste si parla anche di lettere del Busino dirette da Londra ai parenti del Contarini e di un lavoro del medesimo, intitolato « Anglopotrida », in cui si descrivono con vivacità i centri popolosi, le genti, i costumi e le industrie inglesi.

A questo tien dietro, nel manoscritto della Marciana, un'aggiunta, sotto forma di lettere, dirette da Londra nel 1618 ai parenti del Contarini a Venezia.

Su questo scritto e sugli altri del Busino il Rawson Brown condusse un lungo ed accurato studio, che nel 1857 diede alle stampe.

Fonti. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit. — ALBÈRI, *Relaz. degli ambasc. veneti*; *Cod. ital. cart. marciano Gradenigo* n. 8186. — RAWSON BROWN, opera cit.

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Itinerario del viaggio di Pietro Contarini, ambasciatore a Torino* scritto da Benedetto Zorzi (1606). (Cod. ital. marc. cl. VII n. 1120).

— CONTARINI PIETRO — *Dispacci al Senato come ambasciatore in Savoia* (Torino, 1606-08). (Cod. ital. marc. cl. VII n. 1111).

— *Relazione di Savoia di Pietro Contarini, ambasciatore a Carlo Emm. I* (1606-08). (Cod. ital. marc. 1111 cl. VII).